



Tiepolo
1804-2004

I Tiepolo. Disegni dalle collezioni del Museo Correr

Venezia, Ca' Rezzonico-Museo del Settecento Veneziano

2 Settembre – 12 Dicembre 2004

La mostra, curata da Attilia Dorigato e allestita da Daniela Ferretti, è ospitata al secondo piano del Museo del Settecento veneziano; presenta circa sessanta disegni, in parte dovuti a Giandomenico e in parte al padre Giambattista, appartenenti alle collezioni del museo Correr, normalmente non esposti e in larga misura collegati all'altro fondamentale nucleo dell'artista: la straordinaria Via Crucis dell'Oratorio del Crocefisso della Chiesa di San Polo.

I disegni sono stati sottoposti a intervento conservativo grazie al comitato americano Save Venice Inc. nel quadro del programma UNESCO – Comitati Privati per la Salvaguardia di Venezia.

Apparati illustrativi presenti sia in mostra che all'oratorio di San Polo illustrano le reciproche connessioni. Catalogo e guide Marsilio.

Un secondo appuntamento espositivo, a cura di Camillo Tonini, presenterà, tra il 15 dicembre 2004 e il 9 febbraio 2005 un'ulteriore importante testimonianza: **I Tiepolo I rami per le acqueforti nelle collezioni del Museo Correr.**

Le mostre di Ca' Rezzonico sono state realizzate grazie al sostegno di Insula Spa; il progetto di celebrazione congiunta del bicentenario nasce dalla collaborazione tra i Musei Civici Veneziani e Chorus- il Museo della città; aderisce inoltre all'iniziativa la Fondazione Giorgio Cini, consentendo di segnalare la mostra *Tiepolo Ironia e Comico* che allestisce all'isola di San Giorgio dal 3 settembre al 5 dicembre.

Nelle ricche collezioni del Gabinetto di Disegni e Stampe del Museo Correr una grandissima importanza riveste il nucleo di disegni di Giambattista e Giandomenico Tiepolo.

I fogli dei Tiepolo sono 312, molti dei quali disegnati sul *recto* e sul *verso*. Essi si possono suddividere in due gruppi: uno costituito da 87 grandi fogli di carta grigia di circa 450 X 290 mm. ciascuno; l'altro di 225 fogli di carta azzurra, di formato irregolare e di differenti dimensioni. Su tutti i disegni sono tracciati a gessetto rosso e nero, spesso ravvivati con tocchi di gessetto bianco.

I disegni, pervenuti al Correr in seguito al lascito del pittore triestino Giuseppe Lorenzo Gatteri (1830 – 1884), costituiscono un vastissimo repertorio dell'intensa attività dell'"impresa" familiare dei Tiepolo, dato che vanno messi in riferimento con opere che scandiscono un ampio arco temporale, tra il 1748 e il 1781.

In occasione del bicentenario della morte di Giandomenico Tiepolo sono stati scelti per la mostra quei fogli che documentano l'attività dell'artista per Venezia fin dalle sue prime opere autonome, eseguite senza la guida paterna, quando, appena ventenne, riceve l'incarico di eseguire le quattordici Stazioni della *Via Crucis* e altri dipinti di carattere religioso, ora conservati nella chiesa veneziana di San Polo. I disegni preparatori per queste tele, che Giandomenico porterà a termine tra il 1747 e il 1749, documentano il metodo di lavoro in uso nella bottega guidata da Giambattista Tiepolo. I singoli particolari del dipinto sono oggetto di studi, più volte meditati, che interessano parti anatomiche delle figure, con particolare insistenza per quelle che presentano maggiori difficoltà nella trasposizione pittorica, quali le mani, i piedi, i panneggi. Significativi, in tal senso, appaiono i disegni, qui esposti, da riferire al dipinto *I Santi Elena e Macario ritrovano la Vera Croce*, che, ricomposti come in un puzzle, restituiscono l'immagine pressoché integrale della tela.

La simbiosi con la quale si operava tra padre, figlio e bottega non permette sempre, in assenza di riferimenti specifici a opere di sicura attribuzione, una distinzione precisa nella paternità dei fogli, tanto più che non è raro il caso in cui Giandomenico ricorra a invenzioni del padre, inserendole nelle sue composizioni.

Benché dal punto di vista grafico la distinzione tra padre e figlio presenti molte difficoltà, la caratteristica di Giandomenico può essere individuata in un segno meno netto e preciso, che denuncia talora delle incertezze e dei ripensamenti e che difficilmente riesce a raggiungere gli effetti del modellato plastico ottenuto da Giambattista con un tratto sicuro, pulito e incisivo.

Nel tentativo di evidenziare la differenza di grafia tra padre e figlio sono stati esposti anche alcuni fogli di Giambattista riferibili a una delle sue grandi imprese eseguita, con l'aiuto del figlio, tra il 1750 e il 1753: l'affresco del soffitto dello scalone della Residenza di Würzburg commissionatogli dal principe vescovo Karl Philipp von Greiffenklau



Tiepolo
1804-2004



1

Ca' Rezzonico Museo del Settecento
Veneziano
Dorsoduro 3136, 30123 Venezia
Tel. e fax 041 2410100; info:
mkt.musei@comune.venezia.it

INGRESSO

Intero euro 6,50

Ridotto euro 4,50

*studenti * dai 15 ai 29 anni;*

accompagnatori (max. 2) di gruppi di studenti; cittadini U.E.

ultrasessantacinquenni; personale del*

Ministero per i Beni e le Attività

Culturali; titolari di Carta Rolling Venice

La riduzione è estesa, in occasione del

bicentenario, ai possessori del biglietto

della mostra Tiepolo Ironia e comico e del

Ridotto speciale euro 2,50

ragazzi da 6 a 14 anni; accompagnatori

(max. 2) di gruppi di ragazzi

Gratuito

residenti nel Comune di Venezia; bambini

0/5 anni; portatori di handicap con

accompagnatore; guide autorizzate;

interpreti turistici che accompagnino*

gruppi; capigruppo (gruppi di almeno 21

persone previa prenotazione); membri

I.C.O.M

* è richiesto un documento

ORARIO

10/18 (biglietteria 10/17) fino al 31.X

10/17 (biglietteria 10/16) dal 1.XI al

31.III

chiuso martedì, 25.XII e 1.I.

COME ARRIVARE

Linea 1 Fermata Ca' Rezzonico; linea

82, fermata san Tomà o Accademia

2

Chiesa di San Polo
Campo San Polo Venezia
Tel. 041 2750462 fax 0412750494
info@chorusvenezia.org

INGRESSO

Intero euro 2,50

Ridotto speciale per il bicentenario
euro 2,00

per i possessori del biglietto della mostra

Tiepolo. Ironia e Comico o del biglietto di

Ca' Rezzonico

Gratuito

residenti nel Comune di Venezia; bambini

0/5 anni; portatori di handicap con

accompagnatore; guide autorizzate;

religiosi e religiose; interpreti turistici che

accompagnino gruppi; capigruppo;

membri I.C.O.M

ORARIO

10/17 (biglietteria 10/16.45)

domenica e 1.XI, 8.XII, 6.I

13/17 (biglietteria 10/16.45)

24.XII e 31.12

10/13.30

chiuso 25.XII e 1.I.

COME ARRIVARE

Linea 1; linea 82, fermata san Tomà

3

Fondazione Giorgio Cini
Isola di San Giorgio Maggiore -
Venezia
Tel. 041 5205558 fax 0415238540
marketing@cini.it

INGRESSO MOSTRA

Intero euro 9,50

Ridotto euro 7,50

studenti fino ai 26 anni, over 65,

residenti a Venezia, titolari card

Trenitalia, carta club Eurostar, Intercity

card, Venicecard, possessori del biglietto

d'ingresso a Ca' Rezzonico o a san Polo

Ridotto gruppi euro 6,50

(min 20, max 30)

Ridotto ragazzi euro 5,00

ragazzi dai 6 ai 14 anni, Scuole medie e

superiori (min 20 - max 30 studenti)

Gratuito

bambini da 0 a 6 anni

disabili con accompagnatore

giornalisti con tessera dell'ordine

accompagnatori scuole (2 per gruppo)

accompagnatori gruppi (1 per gruppo)

prenotazione obbligatoria per scuole e

gruppi

ORARIO

10/18,30 (biglietteria 10/18)

tutti i giorni

COME ARRIVARE

linea 82, fermata san Giorgio



I GRANDI CAPOLAVORI IN CITTÀ
Chiesa di San Polo, Oratorio del Crocifisso
L'Opera prima: Il ciclo della Via Crucis

Realizzato tra il 1747 e il 1749, costituisce l'opera prima di Giandomenico, oltre a essere la prima redazione in assoluto di questo soggetto dipinta a Venezia; anche di qui deriva la straordinaria originalità compositiva, caratterizzata da un ritmo narrativo estremamente serrato, di intensa drammaticità, alieno da pause.

Su quasi tutte le raffigurazioni grava la presenza di una folla tumultuante, a volte indistinta e quasi priva di volume, ma sempre profondamente partecipe alle vicende della tragedia umana di Cristo; la figura spoglia del Redentore è il perno di ogni composizione, spesso volutamente in contrasto con l'opulenza degli abiti di alcuni degli astanti. Giandomenico – diversamente dal padre Giambattista – è un pittore legato alla realtà, capace, particolarmente quando dipinge opere di soggetto religioso, di una partecipazione morale assoluta. Per Giandomenico argomenti e mezzi d'espressione si identificano e, nel caso delle tele di San Polo, di fronte alle tragiche vicende dell'andata di Cristo al Calvario o al martirio e alla predicazione dei santi, la materia e il tocco pittorico si fanno intensamente drammatici.

La chiesa di San Polo è inserita nel circuito Chorus – il museo della città, associazione non a scopo di lucro che gestisce e tutela alcune tra le principali chiese cittadine. E' visitabile dal lunedì al sabato dalle 10 alle 17 e la domenica dalle 13 alle 17. Ingresso euro 2,5; ridotto speciale per il bicentenario, per i possessori del biglietto di Ca' Rezzonico o della mostra della Fondazione Cini: euro 2

Ca' Rezzonico, Secondo piano
Gli affreschi dalla Villa di Zianigo

Gli affreschi di Zianigo possiedono almeno due elementi di eccezionalità: innanzitutto hanno la rarissima caratteristica di non essere stati realizzati dal pittore per un committente, ma per se stesso, in assoluta libertà d'ispirazione; poi di essere stati prodotti nell'arco di un quarantennio, dal 1759 fino al 1797 almeno. Costituiscono perciò un'irripetibile occasione per cogliere lo sviluppo della sua arte, dalle prove ancora giovanili, legate all'insegnamento paterno, fino alle espressioni più intense e personali della maturità.

Pur nella diversità dei temi trattati, l'intero complesso è dominato da un'atmosfera sostanzialmente unitaria, capace di rivelare l'atteggiamento culturale e psicologico dell'artista: nel tempo e fuori del tempo, nell'età prima della civiltà e fino all'oggi si dipana l'inutile affannarsi dell'uomo a costruire una storia che si rivela fallace, una trama illusoria di gesti e sberleffi, di grandezze e miserie in cui creature mitologiche, mostri ed eroi -al pari di Pulcinella- vivono, muoiono, s'interrogano (maghi e astronomi sono infatti al lavoro) per cercare una risposta che non c'è: anche la Storia finisce nella vacuità idiota dei bellimbusti alla moda; qualcuno s'aspetta un segnale e scruta nell'altrettanto illusorio orizzonte del Mondo Novo.

Gli affreschi di Zianigo costituiscono uno dei più importanti nuclei delle collezioni dei Musei Civici Veneziani: strappati dalla loro collocazione originaria nel 1906, sfuggiti al pericolo della dispersione nel mercato antiquario, acquistati in gran parte, fin dal 1908, dalla Città di Venezia e dallo Stato Italiano per essere destinati ai Musei Civici, furono esposti al Museo Correr e trovarono definitiva collocazione a Ca' Rezzonico dal 1936, con un allestimento che tentava di ricostruirne la disposizione originaria.

Sono stati restaurati nel 2001 da Ottorino Nonfarmale, grazie ai soci della Venice Foundation.

Gli affreschi sono visitabili nel percorso del Museo del Settecento veneziano di Ca' Rezzonico

GIANDOMENICO TIEPOLO



Visionario interprete di una stagione di profondi mutamenti e terzo figlio di Giambattista e di Cecilia Guardi (sorella dei pittori Francesco e Antonio), Giandomenico nasce nel 1727; entra giovanissimo nella bottega del padre e collabora alle grandi imprese decorative di questi, da Palazzo Labia (1746-47), fino agli ultimi capolavori realizzati durante il soggiorno a Madrid (1762-70).

Nel frattempo sviluppa anche una sua attività autonoma, dai dipinti della Via Crucis per l'Oratorio del Crocifisso a San Polo, Venezia (1747-49), alle numerose opere eseguite a Würzburg.

Alla morte di Giambattista, nel 1770, la svolta: Giandomenico rientra a Venezia e - pur continuando ad accettare varie committenze - decide di trascorrere la maggior parte del tempo nella residenza di Zianigo, si concentra, oltre che sulla decorazione ad affresco della sua casa, anche sull'attività grafica e incisoria e su una vastissima produzione di disegni. Raffigura temi di vita quotidiana in chiave grottesca, vicende fantasiose di satiri e satiresse e la maschera di Pulcinella, protagonista dei centoquattro fogli dell'album *Divertimenti per li ragazzi*.

Si ritira quindi definitivamente a vita privata e passa gli ultimi anni nella villa di Zianigo, che continua a decorare per sé, lasciando così uno straordinario testamento pittorico. Muore a Venezia nel 1804



I CATALOGHI MARSILIO

Giandomenico Tiepolo

Gli Affreschi di Zianigo a Ca' Rezzonico

testi di Adriano Mariuz e Filippo Pedrocco

Giandomenico Tiepolo nella chiesa di San Polo

testi di Andrea Missori e Filippo Pedrocco

I Tiepolo. Disegni dalle collezioni del Museo Correr

a cura di Attilia Dorigato

I Tiepolo. I rami per le acqueforti nelle collezioni del Museo Correr

a cura di Camillo Tonini

Tiepolo. Ironia e Comico

a cura di Giuseppe Pavanello



NUOVE PAGINE WEB NEL SITO DEI MUSEI CIVICI VENEZIANI

Il sito www.museiciviviceneziiani.it, nelle pagine dedicate a Ca' Rezzonico, alla voce "percorsi e collezioni", e qui al "secondo Piano", dedica un approfondimento ricco di immagini e di riferimenti agli affreschi della villa di Zianigo, a Giandomenico Tiepolo e alla recente campagna di restauro.



INSULA SPA

Venezia, città fondata sull'acqua, circondata dall'acqua e protetta dall'acqua.

Un singolare insediamento sospeso tra due elementi, la cui esistenza e la cui struttura escono dall'ordine consueto e naturale dei luoghi.

Un equilibrio incerto e difficile, che nella costante evoluzione del rapporto terra acqua necessita di cure straordinarie.

La consapevolezza che Venezia e la sua laguna sono un bene pubblico, di valore inestimabile per i 'Veneziani di tutto il mondo' ha portato il Comune di Venezia, Enel.Hydro, Italgas, Telecom

Italia e Vesta a costituire nel 1997 Insula Spa, per attuare il più grande intervento di risanamento urbano oggi in atto in Italia.

Insula Spa programma, progetta, appalta e coordina l'esecuzione di opere e servizi di manutenzione urbana per la salvaguardia della città.

Insula Spa lavora in centro storico e nelle isole della Laguna per difendere la città dalle acque alte, assicurare la qualità igienico ambientale, garantire la navigabilità dei canali, risanare rive e muri di sponda, razionalizzare i sottoservizi e restaurare i ponti.

Un impegno costante per migliorare la qualità della vita e garantire un futuro a Venezia.

Insula s.p.a., nel quadro di un consolidato rapporto di collaborazione con i Musei Civici Veneziani, ha deciso di sostenere un articolato programma di valorizzazione di importanti settori delle collezioni, normalmente non esposti o comunque poco noti. L'obiettivo comune è quello di sottolineare il valore aggiunto per la città dell'iniziativa, in un'ottica che privilegia, accanto alla spettacolarità della qualità artistica, il rilevante valore storico, il rigore scientifico del percorso di ricerca, il significato importante della riscoperta e della valorizzazione.

Per informazioni e immagini sulle attività di Insula contattare

Elena Fumagalli – Ilaria Boccagni / Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne

Insula spa

Dorsoduro 2050 Venezia

Tel. 041 27 24 354 / Fax 041 27 24 244

email: stampa@insula.it / www.insula.it